

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza

La Convenzione costituisce di fatto una vera e propria “rivoluzione culturale”, riconoscendo il minore non solo come oggetto di tutela e assistenza, ma anche come soggetto di diritto, titolare di diritti in prima persona; in un unico trattato è elencata l'intera gamma dei diritti civili politici, economici, sociali e culturali di ogni bambino al mondo.



Superiore interesse del bambino

Il principio, sancito dall'**art. 3**, prevede che in ogni decisione, azione legislativa, provvedimento giuridico, iniziativa pubblica o privata di assistenza sociale, l'interesse superiore del bambino deve essere una **considerazione preminente**.

- In all actions concerning children, whether undertaken by public or private social welfare institutions, courts of law, administrative authorities or legislative bodies, *the best interests of the child shall be a primary consideration.*
- Si parla di interessi che possono anche confliggere in alcuni casi: interesse al benessere fisico, all'integrazione sociale, allo sviluppo intellettuale, all'equilibrio psichico
- L'interesse del bambino può divergere a seconda che si prenda come momento di riferimento il presente o il futuro: l'interesse del minore va valutato nel momento della sola decisione giurisdizionale oppure in proiezione futura?

Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo che istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni

- Concluso a New York il 19 dicembre 2011
- Approvato dall'Assemblea federale il 16 dicembre 2016^{[1](#)}
- Strumento di adesione depositato dalla Svizzera il 24 aprile 2017
- Entrato in vigore per la Svizzera il 24 luglio 2017

Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti dell'infanzia sulle procedure di reclamo

- Il terzo **Protocollo opzionale** alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, entrato in vigore nell'**aprile 2014**, introduce un innovativo meccanismo che **consente anche ai minorenni** - individualmente o in gruppo - di **sollevare reclami** relativi a specifiche violazioni dei propri diritti sanciti dalla Convenzione e dagli altri due suoi **Protocolli opzionali**.
- In base alle nuove norme, i bambini degli Stati che hanno ratificato il Protocollo potranno – esperiti i mezzi di ricorso nazionali - presentare un reclamo al **Comitato ONU sui diritti dell'infanzia**, l'organismo indipendente di esperti incaricati di monitorare il rispetto dei diritti dell'infanzia da parte degli Stati.

Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti dell'infanzia sulle procedure di reclamo

Tutti gli Stati che hanno ratificato la Convenzione e i suoi Protocolli Opzionali hanno l'obbligo di rendere questi meccanismi accessibili a tutti i bambini, con particolare attenzione ai bambini più vulnerabili alle violazioni dei propri diritti, come i bambini con disabilità o quelli appartenenti a minoranze.